

➔ Lo studio

Sclerosi multipla Arriva il trapianto di staminali

■ Il trapianto con cellule staminali potrebbe funzionare meglio dei trattamenti attualmente usati per le forme gravi di sclerosi multipla. Lo dimostra uno studio genovese, pubblicato sull'importante rivista scientifica *Neurology*, che ha valutato l'effetto del trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche rispetto al mitoxantrone. Nello studio sono state coinvolte 21 persone la cui disabilità legata alla SM era aumentata nel corso dell'anno, nonostante i trattamenti con farmaci convenzionali. I partecipanti, con età media di 36 anni, avevano un livello medio di disabilità che richiedeva il supporto di un bastone o stampella per camminare. Nella SM, il sistema immunitario attacca il sistema nervoso centrale. In questo studio clinico di fase II, tutti i partecipanti hanno ricevuto farmaci per sopprimere l'attività del sistema immunitario. Poi 12 dei partecipanti hanno ricevuto il trattamento con mitoxantrone - potente terapia immunosoppressiva attualmente usata per il trattamento delle forme gravi di SM. Gli altri nove partecipanti hanno invece ricevuto come trattamento le cellule staminali raccolte dal loro midollo osseo e poi reintrodotte dopo che il sistema immunitario era stato soppresso (immunosoppressione). L'immunosoppressione intensa seguita da trapianto con cellule staminali ha ridotto l'attività di malattia in modo più significativo rispetto al trattamento con mitoxantrone.

